



collana ragnatele

59



Vai al contenuto multimediale

Raffaella Cantillo

Tu, tutto il mio mondo





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0748-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: ottobre 2017

Poesie

Brilla Brilla

Brilla, brilla
Luccica, luccica
Acqua di mare
Sonno di pioggia
L'odore del fumo
Dei fiori e del pianto.
Brina che scioglie
Neve che ottunde
Bianco che abbaglia.
Brilla, brilla
Calda scintilla
Lume sul letto
Freddo tormento.
Apriti cuore, apriti amore
Chiudi le porte al dolore.
Vedo ciò che non potrei vedere.
Sento ciò che non potrei sentire.
Tutto è niente, senza te.
Svengo d'amore, e sogno, per te.

Lunette

Lunette sgualcite
Che guardano al mare
Lunette sfiorite
Seccate dal sole
Lunette gioiose
Che van verso il blu
Lunette gelate
Che guardano giù
Lunette di notte
Che sognano albori
Di fronde e di fiori
E nuove stagioni
Lunette lunette
Di stelle dorate
Che belle lunette
Col vento d'estate.

A sentire

A sentire la notte che butta pece sul mondo
A vedere la luce sfiorare i petali colmi di brina
Si muove il sole, il vento e la terra in me
E vedo nuovi, antichi volti celati al tempo
assentire e rinati a noi.

Vivi, accesi di linfa e forti, ci attorniano e ci
osservano.

Pavidi, forse ancora, del sogno di terrore
da cui pure si son riavuti.

Il ritorno è colmo di me e di te, la spiaggia
aspetterà ancora un altro lungo inverno prima
di riaverci sulla riva.

Il suono di ieri

Il suono distratto della mia memoria tocca
il mio cuore
Offre ai tuoi spazi diversi ricordi, rintocchi
e riflussi
E porta un pensiero che nulla ha a che fare
con il vero senso dei versi,
Delle parole che pronunci ora che sei più
distante.
Il suono di ieri, un faro sommerso, sente
e riprende il lungo tuo respiro,
amante, vivo e forte, che delibera verità,
e distinte realtà.
Che contano i miei anni,
E d'improvviso, ricordo che esisto.